

Bologna, 23 luglio 2019

OGGETTO**8 6 8 9**

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa

sede

OGGETTO: Richiesta di istituzione di una Commissione di inchiesta ai sensi dell'articolo 40, c.1 dello Statuto e dell'articolo 60 del Regolamento interno dell'Assemblea

Premesso che

L'articolo 40, comma 1 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna riconosce all'Assemblea Legislativa la possibilità di istituire *"Commissioni assembleari speciali con il compito di svolgere inchieste sull'attività amministrativa della Regione, degli enti e aziende da essa dipendenti, oppure su ogni altra questione di interesse regionale"*, demandando al Regolamento le modalità di istituzione delle stesse.

L'articolo 60 del Regolamento interno dell'Assemblea richiede che l'istituzione di dette commissioni avvenga con deliberazione presa *"a maggioranza assoluta dei suoi componenti, determinando la durata e i poteri della commissione in modo da assicurare l'efficacia dei suoi lavori, l'oggetto ed i limiti dell'inchiesta, nonché il numero dei componenti e la partecipazione numerica di ciascun gruppo assembleare"* e che *"Al termine dei suoi lavori la commissione d'inchiesta presenta la relazione finale all'Assemblea"*.

Rilevato che

La Regione Emilia-Romagna ha sempre utilizzato molto parcamente lo strumento delle commissioni speciali, anche in considerazione del fatto che i poteri ad esse attribuiti non differiscono in alcuna misura da quelli esercitabili in seno alle Commissioni permanenti, che dunque possono essere idonea sede di approfondimento.

In particolare, solo nel caso della Commissione d'inchiesta del 1987 sulla tragedia Mecnavi del Porto di Ravenna lo strumento è stato utilizzato per approfondire un accadimento specifico con intenti di indagine, mentre in altri due casi, e più specificamente nel 1985-87 e nel 1988-90, le Commissioni speciali deliberate avevano il compito di indagare problematiche di ampio impatto sociale quali la povertà ed il lavoro nero.

Evidenziato che

La tutela dei minori è la priorità di questo Ente.

I fatti di Bibbiano, balzati alle cronache per le accuse di manipolazioni psicologiche esercitate su alcuni bambini da operatori che avrebbero dovuto tutelarne il benessere psicologico, materiale e sociale, al fine di agevolare pratiche di affido per finalità che nulla hanno a che fare con la protezione degli stessi, ha destato e desta profondo sconcerto sia per la fragilità dei soggetti coinvolti, sia per la rete di complicità paventata.

Già all'indomani delle prime notizie di cronaca si è concretizzato il rischio che alcune formazioni politiche strumentalizzassero le accuse mosse a fini propagandistici, montando un indegno circo irrispettoso dell'indagine giudiziaria in corso, della dignità dei singoli indagati (non ancora condannati) e delle stesse presunte vittime, e mettendo alla gogna l'intero sistema di organizzazione e gestione dell'affido, da sempre esercitato da operatori di grande correttezza e professionalità nell'interesse esclusivo dei minori.

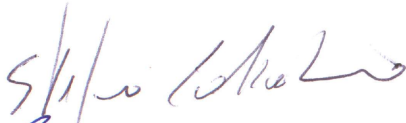

Reso noto che



Al fine di garantire che la tutela ed il superiore interesse dei minori non trovi ostacoli in eventuali lacune del sistema, la Giunta regionale ha istituito l'8 luglio scorso una commissione tecnica per l'individuazione di misure organizzative e procedurali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dei minori dalle famiglie d'origine, con la prescrizione di inviare alla Giunta una relazione in merito entro il 31.10.2019.

Nel rispetto dell'attività della Magistratura - a cui sola compete l'attività inquirente - e delle distinte competenze di Comuni e Regione - incaricati della tutela diretta dei minori i primi e delle attività di organizzazione e coordinamento la seconda - nonché nella corretta ripartizione fra poteri e funzioni dell'Assemblea e della Giunta, si reputa opportuno affiancare il lavoro tecnico della Giunta con una fase di approfondimento del sistema di tutela dei minori in Regione Emilia-Romagna che dovrà restituire all'Assemblea un quadro puntuale della normativa vigente, dei vulnera riscontrati e delle possibili linee di intervento sia del legislatore regionale che da suggerire al legislatore statale.

Per i motivi sopra esposti

Richiede l'istituzione della Commissione speciale di inchiesta ai sensi dell'articolo 40, c.1 dello Statuto e dell'articolo 60 del Regolamento interno dell'Assemblea.

 (MALATESTA PD)
 (TARUFFI - SI)

 (PRODI - GH)
 (CALVANO PG)